



Da sinistra: Cristiana Pulcinelli, il professore Massimo Andreoni, Concita De Gregorio, la professoressa Stefania Salmaso

«Le mascherine solo a chi è malato»

→ SEGUE DALLA PAGINA 5

8 È vero che i giovani sono i più colpiti?

RISPOSTA ■ Sì, tanto è vero che in Svezia stanno vaccinando i bambini nelle scuole.

9 Inizialmente si era detto che il vaccino per i bambini non era stato sperimentato a sufficienza. È vero?

RISPOSTA ■ Questo era stato detto a settembre, ma poi l'Ema (l'agenzia europea per il controllo sui farmaci) ha avuto i risultati delle sperimentazioni sui bambini e ha approvato i vaccini.

10 Quanto durano le pandemie?

RISPOSTA ■ Lo studio delle pandemie del passato ci dice che si presentano a ondate, alcune più benigne e altre più gravi. Forse durerà un paio d'anni a livello mondiale, ma non possiamo

saperlo: certo dobbiamo essere preparati anche a situazioni peggiori di questa. A livello locale, invece, le epidemie durano massimo sei o sette settimane. Ma in questo caso ci troviamo di fronte a una popolazione più suscettibile.

11 Virus stagionale e virus pandemico possono colpire insieme la stessa persona?

RISPOSTA ■ Sì ed è il rischio maggiore perché i due virus, incontrandosi, possono rimescolarsi insieme e dare vita a un virus nuovo contro cui, a quel punto, il vaccino non avrebbe alcun effetto. Si può vaccinare in contemporanea con il vaccino stagionale e con quello pandemico, ma in questo caso quello stagionale non deve contenere l'adiuvante, ovvero un additivo che aumenta la risposta immunitaria e che è contenuto nel vaccino antipandemico in uso oggi in Italia.

12 Ha senso adottare misure per evitare il contagio?

RISPOSTA ■ Le mascherine sono da indossare solo se si è malati per evitare di contagiare altre persone, ma non proteggono i sani. Per quanto riguarda la chiusura delle scuole, si dovrebbe effettuare per 3 mesi, altrimenti dopo una settimana i bambini rischiano lo stesso di prendere il virus che ancora circola. I prodotti per disinfettare le mani vanno bene in generale come sostituto al lavaggio con acqua e sapone, ma nel 90% dei casi l'influenza si prende per via aerea, quindi perché parlo troppo vicino a una persona con il virus e le mani c'entrano poco.

BERTONE: MI SONO VACCINATO

Allarme in Vaticano

Anche il Vaticano prende sul serio la pandemia. Il cardinale segretario di Stato, Tarcisio Bertone, ha detto di essersi già vaccinato, mentre i servizi sanitari della Santa Sede assicurano: pronti per eventuali emergenze.

IL COMMENTO ■

Gli errori di chi dà messaggi e di chi li media

□ L'eccesso di informazione fa bene o fa male? O, per meglio dire, fa crescere la coscienza o solo l'ansia? «L'ansia cresce perché c'è un calo di fiducia nelle istituzioni - commenta Salmaso - non c'è più una fonte credibile. Quello che dice l'Istituto Superiore di Sanità vale come quello che dice chiunque altro. E ognuno pensa di poter giudicare da sé cosa sia meglio. E' così che si diffondono le leggende metropolitane». Cade il principio di autorevolezza. Forse la colpa è anche degli organi di informazione. Ma non solo. «La confusione spesso è mantenuta dai media - dice Andreoni - ma non è fatta dai media. In questo caso, si è partiti dall'idea che questa potesse essere una pandemia gravissima ed è stato diffuso un allarme perché si chiedeva la partecipazione della popolazione. Ma non si è stati altrettanto pronti a trasmettere i messaggi su quello che stava succedendo man mano che si è visto che la pandemia non era quello che ci si aspettava». Un altro errore causato dalla mancanza di fiducia? C.P.